



RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO ANALITICO 2011

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci entusiasmo, cuore e cervello. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione di questo risultato. Dietro le cifre e le analisi di questo documento ci sono la cura, l'intelligenza e la fatica di ognuno.

Il consuntivo di un anno rappresenta un momento di estrema importanza che, consente e insieme richiede, una analisi ed una conoscenza degli accadimenti che hanno caratterizzato la gestione trascorsa; se da un lato il momento del preventivo rappresenta la "semina", il momento del progetto e la speranza di una buona stagione, la fase del "raccolto" consolida un risultato, che al di là delle speranze, rappresenta e significa quello che si è "riusciti" a realizzare, che rappresenta anche una importante base di esperienza e apprendimento per le successive gestioni.

La presente nota si propone di essere uno strumento facilitante e di fornire informazioni e chiavi di lettura per la comprensione e l'analisi dei dati di consuntivo 2011, evidenziando quali sono stati i fatti salienti della gestione che hanno determinato gli esiti del presente bilancio, soprattutto per quanto riguarda i servizi finanziati con risorse dei comuni.

Per una trattazione approfondita relativa alla gestione dei servizi si rimanda al Bilancio Sociale (di prossima pubblicazione) che evidenzia tutti gli accadimenti in termini di domanda e offerta di servizi gestiti da Sercop nel 2011.

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nel 2011 con un valore pari a circa 8.900.000 7.640.000, oltre a tutte le attività di programmazione e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relative al FSR) che non sono ricomprese in tale valore. Il fatturato totale cresce quindi del 16,5 % rispetto al 2010, come si vedrà non tanto in ragione di incrementi di volumi o costi dei servizi erogati, bensì in relazione a nuovi servizi delegati.

Il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento in linea con le previsioni, mentre vanno evidenziati i seguenti fatti intervenuti in corso d'anno, che hanno generato l'incremento di fatturato evidenziato:

- delega da parte dei comuni di tutte le attività connesse all'accoglienza dei profughi, per un valore di circa 300.000 euro;
- delega da parte del comune di Rho degli interventi di assistenza scolastica e domiciliare rivolti a disabili (dal mese di settembre) per un importo di circa 215.000;
- entrata a regime su base annua della gestione dell'accreditamento per servizi diurni disabili che ha comportato un incremento pari a circa 680.000 euro
- delega da parte del comune di Rho dei progetti area giovani per circa 60.000 euro per il periodo settembre-dicembre;
- delega da parte dei comuni a partire da settembre della gestione degli interventi rivolti a disabili sensoriali per un valore pari a circa 80.000 euro
- incremento di 1,5 unità del servizio sociale di base delegato dai comuni per circa 50.000 euro annui

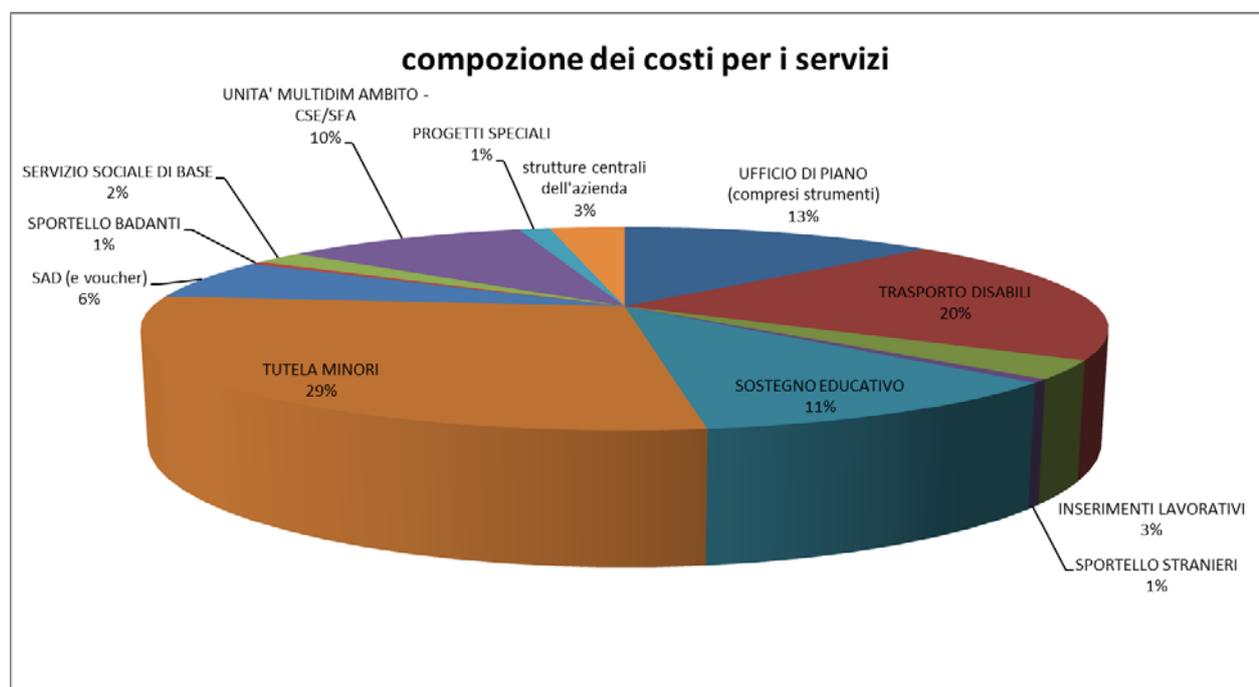
- incremento significativo dei cosiddetti “progetti speciali” ovvero di interventi richiesti e realizzati ad hoc per un comune; i progetti speciali attualmente gestiti sono 6 per un ammontare pari a 115.000 euro circa.
- Sospensione a partire dal mese di agosto dell’assegno di cura per il mantenimento al domicilio di anziani e disabili, che non sarà più attivato in relazione all’azzeramento del FNA.
- Sospensione a partire da inizio anno del buono per la regolarizzazione delle posizioni lavorative delle badanti per la stessa ragione di cui sopra.
-

Si è operata una ulteriore riduzione dei costi generali che rappresentano il 3,1% del fatturato totale, con una economia di oltre 35.000 euro rispetto alle previsioni iniziali. La costante riduzione dell’impatto dei costi generali è dovuta anche all’incremento del fatturato per servizi, che è cresciuto in modo consistente a parità di organico e risorse destinate; un costante recupero di produttività ed efficienza che si trova ora vicino ad un limite strutturale.

L’andamento dell’utilizzo dei servizi da parte dei comuni risulta in linea di massima omogeneo con le previsioni del preconsuntivo, senza rilevanti situazioni di maggiore spesa rispetto alle evidenze riportate nel budget di ottobre 2011.

IL COSTO DEI SERVIZI

La composizione dei costi sostenuti da Sercop nel corso dell’anno 2011 è rappresentata nella seguente grafico che analizza in modo specifico l’incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto ai costi totali:



Sercop ha assunto la funzione di ente accreditante di CSE e SFA subentrando al precedente sistema di convenzioni gestito direttamente dai comuni che vede la piena entrata a regime dal 2011 e ammonta a circa il 10% del fatturato.

Come mostra la tabella di confronto dei valori assoluti dei costi dei servizi, non si è di fronte nel 2011 ad incrementi di costi connessi a maggiori volumi di servizi erogati bensì derivanti dai citati nuovi conferimenti di servizi.

Invero i Comuni stessi, i servizi sociali di base, pur con diverse sensibilità hanno posto attenzione alla regolazione degli accessi di utenza ai servizi; quello dell’accesso rimane comunque un punto cardine da mantenere sotto costante attenzione.

SERVIZIO	2009	2010	2011	INCREMENTO 10/11
UFFICIO DI PIANO (compresi strumenti)	1.360.152,79	890.724,77	1.160.930,81	30,34%
TRASPORTO DISABILI	1.762.707,82	1.842.355,17	1.799.970,01	-2,30%
INSERIMENTI LAVORATIVI	251.001,56	275.551,35	257.509,61	-6,55%
SPORTELLI STRANIERI	63.168,00	63.825,28	50.587,98	-20,74%
SOSTEGNO EDUCATIVO	676.315,42	807.800,98	985.739,56	22,03%
TUTELA MINORI	2.230.898,08	2.349.607,57	2.566.329,34	9,22%
SAD (e voucher)	637.361,40	641.184,34	572.002,40	-10,79%
SPORTELLI BADANTI	68.028,02	133.866,02	43.620,00	-67,42%
SERVIZIO SOCIALE DI BASE	66.524,39	132.507,51	178.495,46	34,71%
UNITA' MULTIDIM AMBITO - CSE/SFA		209.180,70	893.958,08	327,36%
PROGETTI SPECIALI		10.352,60	114.312,39	1004,19%
strutture centrali dell'azienda	299.768,00	282.731,89	275.401,75	-2,59%

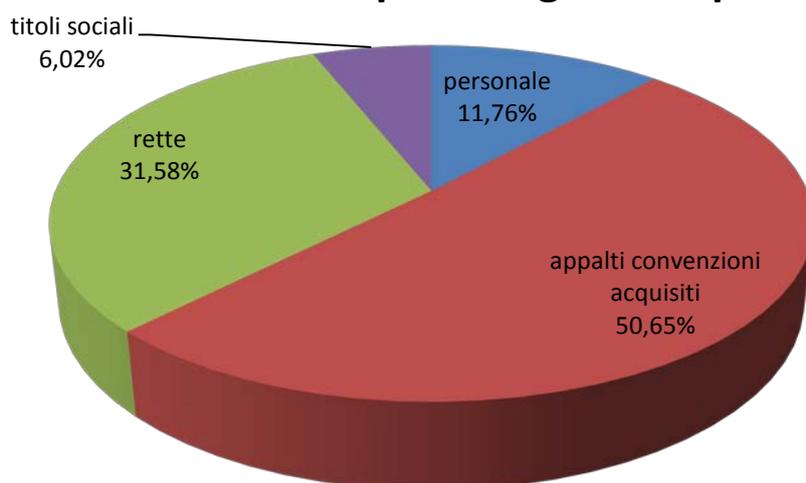
Gli scostamenti rilevanti derivano da:

- Ufficio di piano: conferimento di attività connesse ad accoglienza profughi e piena operatività dell'accreditamento nidi.
- Sostegno educativo: incremento delle ore di servizio in relazione al conferimento a partire dal mese di settembre dei servizi scolastici da parte del comune di Rho; per il resto consistente flessione delle ore erogate rispetto alle previsioni (circa 130.000 di economia)
- Tutela minori: consistente incremento degli allontanamenti di cui si argomenterà nel seguito e attribuzione a Sercop del pagamento delle quote relative al centro adozioni ASL;
- Sportello badanti: riduzione del costo connessa con la sospensione dell'assegno per la regolarizzazione dei lavoratori;
- Servizio sociale di base: nuove deleghe del servizio da parte dei comuni (Rho, Settimo, Pero)
- CSE / SFA: entrata a pieno regime nel 2011 della delega a Sercop delle funzioni di accreditamento delle strutture, attivata a partire dall'ottobre 2010.
- incremento significativo dei "progetti speciali" ovvero di interventi richiesti e realizzati ad hoc per un singolo comune, in prevalenza dell'area giovani e minori: i progetti speciali attualmente gestiti sono 6, contro i due del 2010.

I costi unitari dei servizi non hanno subito alcun incremento nel 2011 (sia per quanto attiene al Sesei, che alla tutela minori, che al Sad che alle tariffe di CSE/SFA, etc.) ad eccezione del costo medio delle comunità minori; nello stesso modo si è assistito ad un alleggerimento della pressione della domanda su alcuni servizi (Sesei, trasporti), da cui si evidenzia che anche i volumi di servizio erogato sono sostanzialmente stabili; questi dati analizzati per ogni servizio verranno riportati con dettaglio nel bilancio sociale 2011.

E' interessante infine analizzare i costi suddivisi per categorie di spesa, come evidenziato dalla torta seguente:

analisi dei costi per categorie si spesa



Tale composizione mostra una assoluta preponderanza degli interventi esternalizzati che tra affidamenti di servizi, rette e convenzioni supera l'80% del fatturato. La quota restante è rappresentata per circa un 6% da titoli sociali (buoni e voucher) e per circa il 12 % da personale diretto.

Questo da una misura della vocazione strategica di Sercop, da cui consegue l'orientamento organizzativo che assume caratteristiche prevalenti di struttura di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione/controllo.

Il confronto dei valori assoluti evidenzia una discreta evoluzione, che, pur non modificando la vocazione di Sercop, va spiegata:

COSTI PER CATEGORIE	2009	2010	2011	incremento 10/11
personale dipendente	876.239,38	1.025.269,18	1.046.708,31	2,09%
appalti / convenzioni / acquisti / prestazioni	3.747.789,03	4.008.321,42	4.506.936,24	12,44%
Rette / contributi	2.186.165,20	2.113.254,38	2.809.936,38	32,97%
Titoli sociali	605.731,87	492.843,20	535.276,46	8,61%

L'incremento del costo del personale dipendente è ascrivibile esclusivamente al servizio sociale di base, mentre si riduce la spesa per il personale della tutela minori in relazione di una minore dinamica delle sostituzioni per maternità.

L'incremento degli appalti è connesso ai nuovi servizi affidati di cui si è detto sopra.

L'incremento delle rette è dovuto fondamentalmente alle comunità minori ma soprattutto alla citato passaggio dell'accreditamento CSE /SFA.

L'incremento dei titoli sociali in controtendenza con la contrazione generale dei suddetti strumenti è connessa con l'accreditamento degli asili nido e la concessione del beneficio a circa 80 famiglie nel rhodense.

PERSONALE E SPESE DI SUPPORTO

E' importante evidenziare, in questa analisi, il ridottissimo impatto delle spese di supporto rispetto al valore totale dei servizi gestiti da Sercop, che ha migliorato sia il dato di previsione che il rapporto a consuntivo 2010: il 2011 chiude ad una quota pari al 3,1%.

Questo risultato, segna la costante attenzione di Sercop al contenimento della spesa ed è da ascrivere alle scelte strategiche centrate su qualità e conseguente elevata efficienza delle risorse umane impiegate, che consentono il funzionamento di una macchina amministrativa snella, pur mantenendo una rilevante capacità fornire supporto informativo e di monitoraggio continuo dei servizi gestiti.

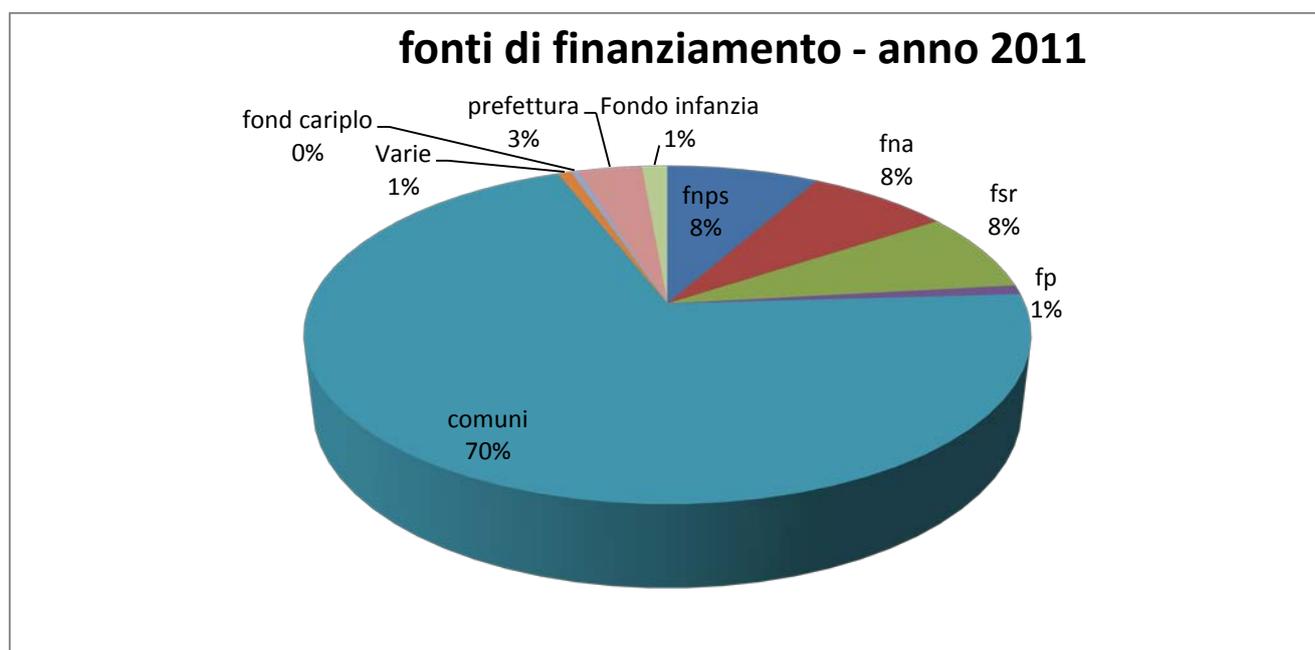
La riduzione dei costi generali si misura sia in termini assoluti che come impatto percentuale sul fatturato totale: in quest'ultimo caso è dovuta anche all'incremento del fatturato per servizi, che è cresciuto in modo consistente a parità di organico e risorse destinate.

Per quanto riguarda la spesa per il personale il 2011 non registra significative variazioni eccezion fatta per l'incremento significativo del personale destinato al servizio sociale di base in relazione a nuovi conferimenti da parte dei comuni.

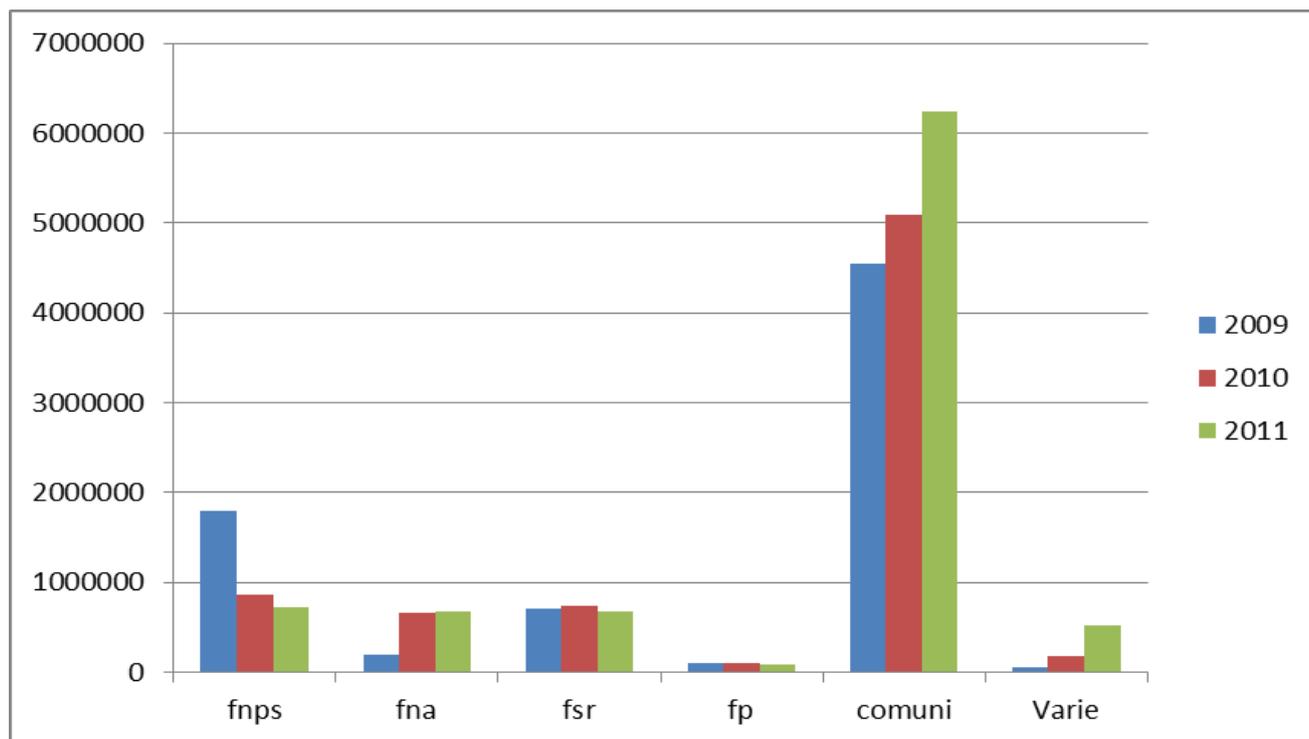
PERSONALE DIPENDENTE PER SERVIZIO	2009	2010	2011	INCREMENTO %
UFFICIO DI PIANO	96.757,72	129.590,53	129.146,42	-0,34%
TRASPORTO DISABILI	22.341,15	23.538,00	21.898,00	-6,97%
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI	9.574,78	10.088,00	9.385,26	-6,97%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	66.295,65	68.239,28	97.288,42	42,57%
TUTELA MINORI	319.204,53	347.168,20	325.306,23	-6,30%
SERVIZIO AFFIDI	25.757,00	37.209,28	35.591,61	-4,35%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DI	87.816,73	88.378,96	73.055,29	-17,34%
SERVIZIO SOCIALE DI BASE	66.434,39	131.487,51	178.145,46	35,48%
UMA		3.676,30	9.671,14	163,07%
ONERI CENTRALI	191.632,21	185.893,11	167.220,48	-10,04%
TOTALE	885.814,16	1.025.269,18	1.046.708,31	2,09%

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nella seguente torta viene esaminata la composizione delle fonti di finanziamento di Sercop:



Si propone qui sotto un confronto dell'andamento delle fonti di finanziamento a consuntivo nel triennio 2009-11:



Il confronto dei ricavi con gli anni precedenti viene esplicitato nella tabella seguente

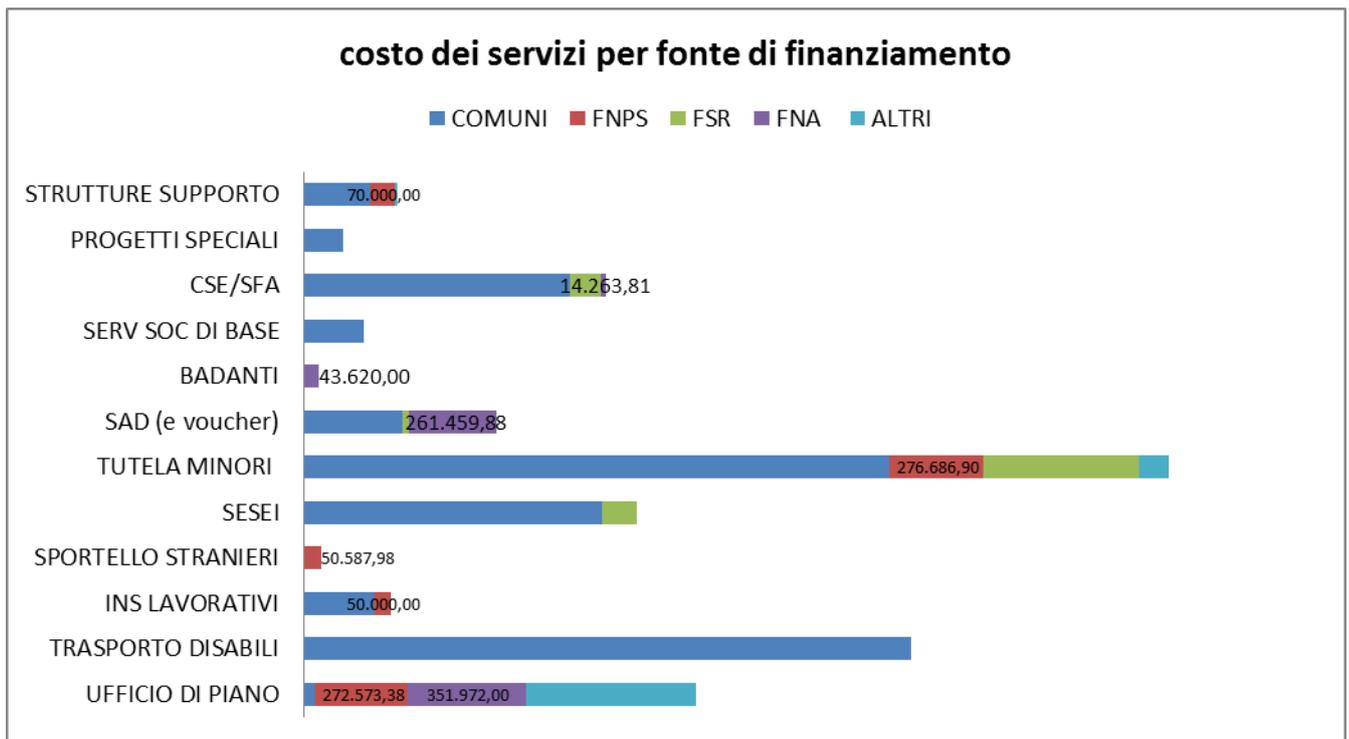
CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO	2009		2010		2011	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%
fnps	1.801.678,67	24,29%	870.113,01	11,39%	719.848,26	8,09%
fna	200.872,02	2,71%	656.987,80	8,60%	671.315,69	7,54%
fsr	711.274,28	9,59%	744.455,48	9,74%	672.318,00	7,56%
fp	100.000,00	1,35%	100.000,00	1,31%	79.149,65	0,89%
comuni	4.548.113,64	61,33%	5.084.472,69	66,55%	6.234.614,61	70,06%
Varie (int. Attivi, ASL, integr	53.986,87	0,22%	183.659,19	0,39%	521.611,19	5,86%
totale ricavi	7.415.925,48	99,49%	7.639.688,18	100,00%	8.898.857,39	100,00%

Si nota la costante contrazione del fondo nazionale politiche sociali, peraltro compensata da un aumento consistente del fondo per la non autosufficienza; il confronto con il 2010 registra comunque una riduzione di circa 140.000 nell'utilizzo ascrivibile alla citata sospensione dell'assegno di cura anziani e disabili e del buono regolarizzazione badanti.

Il finanziamento del fondo provinciale (che finanziava i servizi affidi, badanti e spazio neutro) è invece stato sospeso nell'anno 2011: il finanziamento evidenziato è relativo al trasferimento degli interventi relativi ai disabili sensoriali a partire da settembre 2011.

Cresce in maniera consistente la quota dei comuni (circa € 1.150.000) ma non in relazione ad un aumento del costo unitario dei servizi o dei volumi, bensì in relazione ai citati nuovi conferimenti di servizi (ass. scolastica Rho, CSE/SFA, progetti speciali, servizio sociale di base). Va segnalato che nell'anno 2011 non sono state utilizzate risorse provenienti dai comuni per finanziare minori entrate derivanti dai fondi nazionali e regionali, poiché si è proceduto alla razionalizzazione dei servizi/trasferimenti finanziati con quei fondi (assegno di cura).

Da ultimo è interessante analizzare, in un quadro sintetico come le fonti di finanziamento del sistema Sercop si sono distribuite sui diversi servizi al termine del 2011. Questo anche al fine di valutare l'impatto che eventuali contrazioni delle entrate potrebbero avere sul finanziamento dei servizi.



Nel 2011 non si sono registrate criticità di carattere finanziario che hanno condotto ad indebitamento anche se i flussi di cassa sono stati meno regolari che nei precedenti anni, sia in ragione di ritardati pagamenti delle fatture da parte dei comuni, sia in relazione al mancato trasferimento delle quote assegnate di FNPS e FNA da parte dell'ASL (per un totale di circa 1.440.000 euro); la situazione quindi pur non potendo definirsi critica ha registrato alcuni momenti di tensione mai evidenziati in passato; ciò è evidenziato dalla pur ridotta quota di proventi finanziari.

Si riporta di seguito una breve analisi del centro di costo relativo alla tutela minori, che rappresenta il gruppo di interventi più significativi di Sercop, rinviando al bilancio sociale la trattazione degli altri servizi.

TUTELA MINORI

Il servizio Tutela Minori ha avuto in carico nel corso del 2011 una media di 511 casi (media mensile dei casi in carico che tiene conto di entrate e uscite) di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (contro 520 del 2010 e 476 del 2009); questo dato corrisponde ad un'incidenza del 1,67 % sulla popolazione compresa tra gli 0 ed i 18 anni residente nell'ambito territoriale (30500 circa). I minori in comunità (misurati in giornate/comunità /anno) risultano 48,22 contro i 45,6 del 2010, pari al 9,4% dei decreti e allo 0,16% della popolazione in età; è un dato in leggera controtendenza dopo tre anni di consistenti riduzioni degli allontanamenti, ma non numericamente preoccupante, rimanendo consistentemente inferiore al dato registrato prima della nascita di Sercop e vicino al dato 2009. La dinamica è costantemente monitorata e tenuta sotto osservazione ma rimangono alcuni elementi imponderabili connessi alle caratteristiche specifiche dei casi: si ricorda che le segnalazioni e le richieste di allontanamento non vengono in genere richieste da Sercop ma da una pluralità di soggetti (servizi sociali, scuole, forze dell'ordine, ...) con le quali esistono già strettissime connessioni, che se contribuiscono a contenere il fenomeno non possono eliminare alla base le problematiche per le quali si arriva ad allontanare.

Rimane il fortissimo orientamento tecnico strategico di Sercop al contenimento degli allontanamenti che per essere attuata deve essere appoggiata da una equipe di servizio solida, professionale e specializzata, considerato che il mantenimento al domicilio richiede indubbiamente un più elevato carico di lavoro (e di stress) sul servizio. Il ricorso all'affido o al sostegno educativo domiciliare costituiscono gli interventi sostitutivi attuati dal servizio.

Costi di collocamento

I costi di collocamento in comunità, pari a 1.580.000 sono allineati con le previsioni di ottobre (con una economia di circa 57.000 euro) ma hanno segnato un incremento sostanziale rispetto alle previsioni di inizio anno in relazione ad eventi maturati nella prima metà del 2011. Rispetto al 2010 vi è un incremento di oltre 200.000 connesso sia alla crescita del numero dei casi, sia al costo delle comunità, che si eleva in relazione alla complessità dei casi.

Rimane il dato strutturale di una estrema volatilità e imprevedibilità rispetto alla presa in carico di situazioni che comportano collocamenti in comunità da cui discende una notevole aleatorietà delle previsioni effettuate a molti mesi di distanza; la tabella seguente mette a confronto i casi in carico e le giornate/comunità registrate a consuntivo nell'ultimo triennio.

	n. utenti in carico (media mensile)				n. giornate comunità (giornate effettive)			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
ARESE	51	50	63	62	548	413	489	541
CORNAREDO	55	62	66	65	2190	1895	371	698
LAINATE	60	69	80	81	913	1554	1465	1384
PERO	11	17	26	25	183	755	1792	2365
POGLIANO	14	16	19	20	0	0	0	13
PREGNANA	3	3	4	6	0	365	181	191
RHO	193	194	201	190	5293	8611	9297	10384
SETTIMO	51,00	51	47	48	0	1606	1825	1067
VANZAGO	11,00	14	14	14	548	2006	1245	960
Totale	449	476	520	511	19350	17.205	16.665	17603

Si osserva una costanza sostanziale dei casi in carico, cioè delle cartelle aperte per provvedimenti dell'autorità giudiziaria e un contenuto ma evidente incremento delle giornate di comunità.

Nella tabella qui sotto viene evidenziata l'evoluzione dei costi unitari di casi in carico e collocamenti in comunità

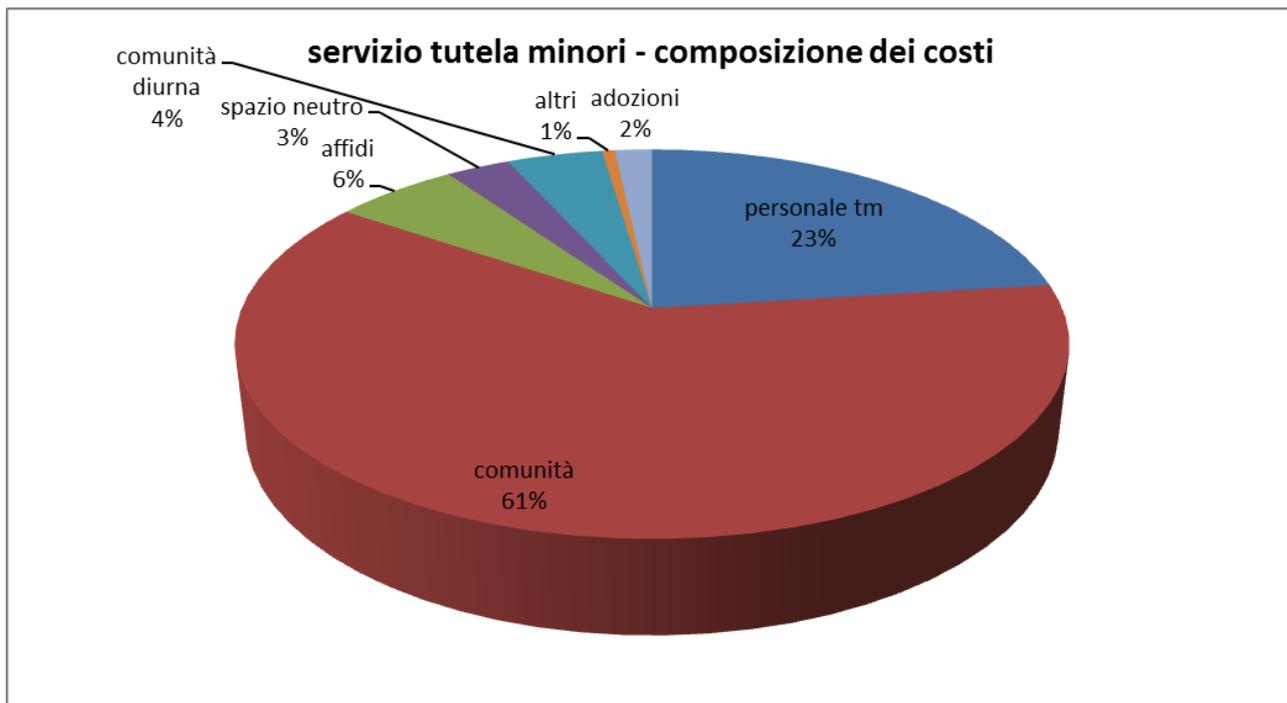
	2008	2009	2010	2011
costo medio a giornata di collocamento in comunità	73	81	80	89,74
costo medio di una giornata di collocamento al netto delle entrate non comunali	50	57	55,5	66,31
costo medio annuo di un caso in carico al servizio	1337	1288	1231	1184,14
costo medio annuo di un caso in carico al netto delle entrate non comunali	669	868	846,5	890,60

Si evidenzia un incremento dei costi unitari medi per le comunità, non strutturale ma connesso alle caratteristiche delle strutture che si sono dovute attivare nell'anno in relazione ai casi in carico. Il costo medio annuo dei casi in carico al servizio si riduce invece di circa 50 euro pro capite mentre aumenta il costo netto a causa di una riduzione di 50.000 euro delle risorse di FNPS imputate a tale voce.

Costi del personale

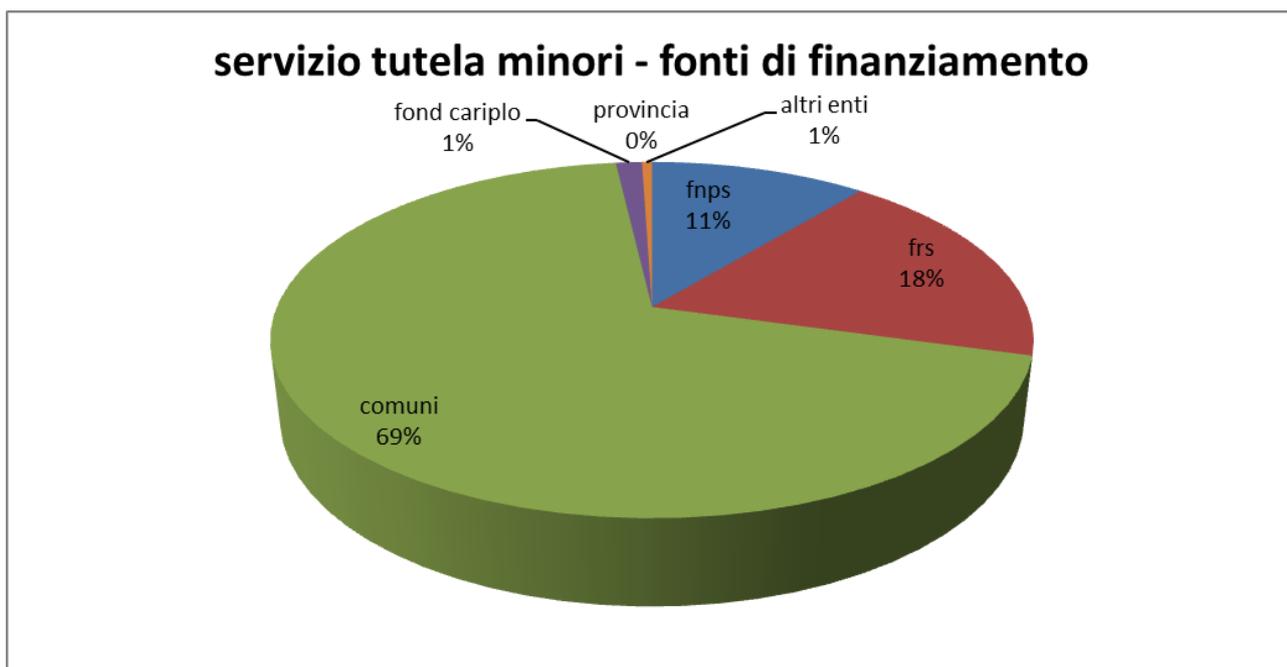
Il costo del personale, compresi gli incarichi agli psicologi risulta nel complesso inferiori del 8,1% rispetto al 2010 e in linea con le previsioni; il minore costo pari a circa 50.000 euro matura in buona parte da una riorganizzazione degli incarichi agli psicologi e ad un minore impatto delle sostituzioni di maternità.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la composizione dei costi del servizio minori e famiglia.



Fonti di finanziamento

Nella torta sono evidenziate le fonti di finanziamento del servizio tutela, comprensivo di affidi e spazio neutro, che risultano in linea con le previsioni ad eccezione di una minore entrata da parte della provincia, che ha comportato che il servizio affidi venisse prevalentemente finanziato con FNPS.



SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento sostenute nel corso del 2011 riguardano gli arredi e le dotazioni informatiche per la nuova sede della tutela minori di Rho, tra cui l'acquisto di un nuovo server. Gli ammortamenti appostati ammontano a circa € 5.500.

ONERI STRAORDINARI

Non sono stati sostenuti nell'anno corrente oneri straordinari eccedenti l'ordinaria gestione dei servizi.